

DOSSIER/ELETTRODOMESTICI

IMPIANTI DI PRODUZIONE

Lo standard per gli schemi elettrici

Dalla richiesta di un cliente produttore di elettrodomestici alla scelta di adottare il software Eplan in più fasi del processo di progettazione. Con indubbi vantaggi di costi e tempi.

di Paolo Beducci

Fondata nel 1975, Sares di Assago in provincia di Milano, si è da sempre impegnata nella produzione di macchine per la saldatura, e in particolare nella progettazione e nella produzione di macchine speciali, linee e impianti completi. Il principale settore di sbocco della attività di Sares è il comparto degli elettrodomestici. Non è un caso quindi che fra i clienti che i responsabili dell'azienda citano, ci siano nomi come Bosch, Whirlpool, Miele, Merloni e altri ancora.

La tipologia di prodotto realizzato da Sares riguarda generalmente linee di saldatura per la produzione di forni, frigoriferi, lavatrici e microonde. Anche in considerazione della tipologia di clientela e della tendenza da parte dei produttori di elettrodomestici a delocalizzare la propria produzione, non è un caso se la quasi totalità della produzione di Sares prende la via dell'export. Sotto il profilo dimensionale, oggi l'azienda di Assago è una realtà che si avvicina alle cento unità impiegate complessivamente: di queste una quota consistente (circa il 20%) è impegnata nelle attività di

progettazione delle linee complete e degli impianti che, di solito, vengono fornite chiavi in mano.

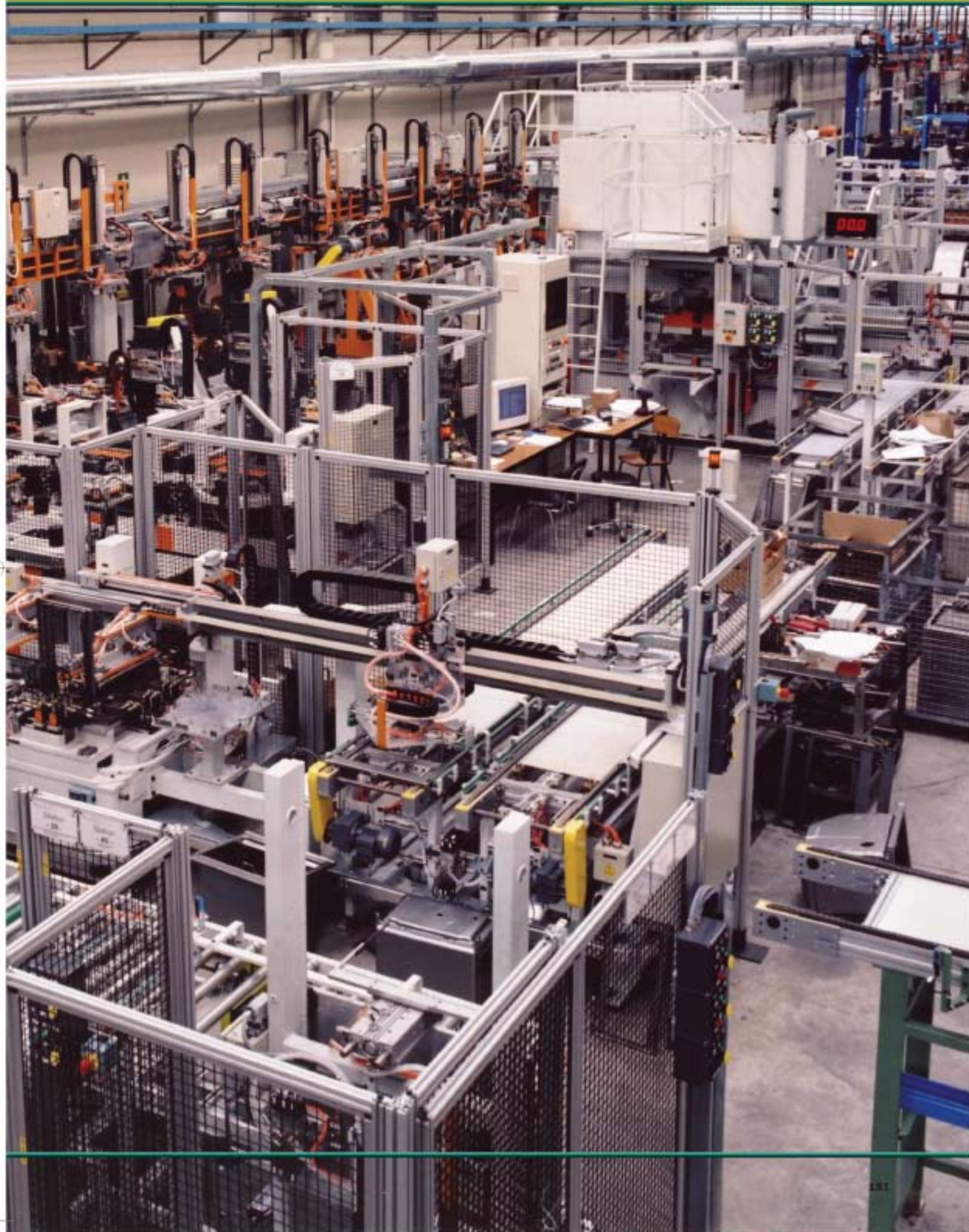
Non c'è dubbio che per un'azienda come quella di cui stiamo parlando la fase di progettazione e ideazione del proprio prodotto abbia una rilevanza fondamentale, nel complesso delle attività che all'interno dell'impresa vengono svolte.

Non è un caso quindi che sotto il profilo degli strumenti di progettazione l'attenzione di Sares sia molto elevata. Quindi un Cad dedicato alla progettazione meccanica e uno strumento analogo destinato invece a progettare la parte impiantistica elettrica sono considerati indispensabili alla migliore funzionalità dell'azienda.

La parte di progettazione elettrica in particolare è da considerarsi uno dei punti a elevata criticità nella realizzazione di una tipologia come quella di Sares. Il motivo di questa affermazione è legato alla necessità da parte dei clienti di poter intervenire autonomamente sulle linee di Sares. Una necessità che nasce dal fatto che la vita produttiva di una linea di saldatura è decisamente più lunga della presen-



**LO STANDARD PER
GLI SCHEMI ELETTRICI**



DOSSIER/ELETTRODOMESTICI



Fra i clienti Sares ci sono i principali produttori di elettrodomestici

za in commercio di una singola famiglia di prodotti. I prodotti destinati al grande pubblico infatti cambiano con cadenza più alta e quindi non è raro che i costruttori stessi di elettrodomestici decidano di intervenire direttamente sulle linee di saldatura, che magari hanno sulle spalle anche dieci o quindici anni di lavoro, per quei piccoli aggiornamenti necessari a seguire le modifiche che possono intervenire fra un modello e quello che lo sostituisce sul mercato.

«La prima volta che ci siamo trovati davanti alla richiesta specifica di poter avere la documentazione secondo uno standard ben preciso, risale ormai a oltre cinque anni fa. Un nostro cliente infatti – ci spiega Stefano Becciu, responsabile dell'area di progettazione elettrica di Sares – ci domandò di potere avere tutta la documentazione inerente lo schema elettrico realizzata con il Cae Eplan». Il passaggio, da un sistema di progettazione elettrica a Eplan, almeno nella primissima fase, fu dettato da una richiesta di mercato ben specifica.

«Le tappe successive però – ricorda Becciu – abbiamo deciso di effettuare noi, dopo aver riscontrato l'ottimo livello di lavoro che Eplan ci permetteva. A questo si deve poi aggiungere che il Cad in questione, utilizzato come standard da quel nostro cliente, è diventato nel tem-

po il più diffuso fra le aziende con cui noi siamo in contatto per la fornitura di impianti».

La funzione di Eplan, come ci ha dichiarato il responsabile dell'area di progettazione elettrica della Sares, non è solo legata alla soddisfazione di una esigenza specifica e legittima della clientela, ma si riflette in misura significativa anche in altre aree dell'azienda: per esempio in officina e in particolare nell'area dei montaggi, dove la disponibilità di schemi realizzati secondo la logica Eplan comporta una ricaduta significativa del tempo necessario a mettere in pratica ciò

che è solo progettato.

«Se da una parte – ci spiega ancora Stefano Becciu – il risparmio di tempo in fase di progettazione è ben valutabile, si parla di una riduzione dei tempi rispetto al passato di circa il 70% nella organizzazione del progetto, la disponibilità di un progetto organico e chiaro secondo standard molto efficienti non solo è apprezzata dalla nostra officina, ma anche dal cliente finale che ha a disposizione una serie di informazioni tecniche cui prima non poteva accedere. Inoltre – prosegue Becciu – la documentazione accessoria, quella inerente per esempio a morsettiere, cavi e parti di questo tipo, è davvero completa e ci permette di risparmiare molto tempo lungo tutta la catena progettuale e produttiva della macchina».

La bontà di un sistema Cae però non si misura solo con l'efficienza e la facilità di utilizzo. Accanto a questi aspetti, ovviamente fondamentali nella soddisfazione del cliente, ci sono altri aspetti che non possono essere trascurati. Per esempio la disponibilità dell'azienda fornitrice a seguire le richieste del cliente e a dare il supporto necessario a migliorare giorno per giorno l'operatività risolvendo tutti i problemi che via via possono emergere.

La scelta della soluzione Eplan si è rivelata anche sotto questo profilo un ottimo investimento.

«In questa fase per esempio – ci illustra l'ing. Becciu – stiamo ope-

Sares utilizza Fluid Plan di Eplan per la progettazione della parte impiantistica dedicata ai fluidi



rando affinché si possa effettuare al meglio e secondo nostri standard tutta la gestione articoli in fase di progettazione e tutta la distinta base. Questa attività, che facciamo direttamente a stretto contatto con Eplan è legata al desiderio di accorciare sempre più il nostro time to market che in alcuni casi è davvero ridottissimo».

Nel corso degli anni la collaborazione con Eplan Italia che distribuisce in esclusiva in Italia tutti i prodotti della tedesca softwarehouse Eplan Software & Service, è stata giudicata in modo sicuramente fruttuoso dai responsabili della Sares, tanto che accanto alla versione di progettazione elettrica è risultata altrettanto importante.

«L'inserimento del software fluidPLAN dedicato alla progettazione dell'impiantistica dedicata ai fluidi - ci spiega l'ing. Mauro Picozzi, sales manager della Sares - ci ha permesso un ulteriore salto in avanti nella progettazione, ora decisamente più armonica visto che comprende anche questo aspetto, ma è stato salutato con soddisfazione anche dalla clientela che vede in questa maggiore uniformità, la possibilità di disporre di un insieme assolutamente più organico così da permettere loro di avere sotto mano tutti i dettagli progettuali della linea o dell'impianto che noi forniamo. Un altro aspetto da tenere in debita considerazione è legato alla possibilità di avere a disposizione per ogni modifica tutta la documentazione inerente la stessa e poter aggiornare con grande facilità tutti i disegni che riguardano quel determinato impianto. Insomma è un modo davvero migliore per offrire un servizio coerente alla clientela. Non dimentichiamo poi che Eplan è a tutti gli effetti uno Standard internazionale utilizzato dai maggiori produttori di elettrodomestici».

Proprio in questo periodo infine, nell'azienda di Assago stanno testando anche la nuova versione 4.30 di Eplan 21. A questo proposito la spiegazione di Becciu è molto chiara: «si tratta di un modo nuovo di operare, si è passati da una progettazione tradizionale a una per oggetti, quindi molto più istintiva e

Eplan 21, alla scoperta della nuova release

Eplan 21, software applicativo aperto per la progettazione di schemi elettrici e sistemi d'automazione, oltre che per la generazione della relativa documentazione, è disponibile, secondo la tipologia di utenti a cui si rivolge, in due differenti forme: Eplan 21 En-



gineering Framework, destinato a chi ha esigenze o budget minori rispetto al prodotto in forma completa; è la soluzione standard che costituisce la base per tutti i moduli, fornendo tutte le funzioni grafiche, compresi i controlli on-line e il navigatore. Con tale soluzione è possibile realizzare schemi funzionali e documentazione grafica di base. Se poi in un secondo tempo le esigenze aumentano, è possibile espandere il sistema utilizzando quattro moduli kit individuali, indipendenti tra loro. La forma completa di Eplan 21 è rappresentata dall'Engineering Suite, dedicata a utenti più esigenti; in essa vengono impiegate le più moderne tecnologie informatiche disponibili, per un'applicazione estremamente veloce e stabile anche con i progetti più impegnativi in termini di dimensioni e complessità. Totalmente fondato su database a oggetti, Eplan 21 è stato sviluppato per rispondere alle esigenze dei progettisti elettrici e d'automazione e viene proposto ogni



facile. Non abbiamo per ora incontrato problemi di alcun genere nell'approcciare l'operatività di questa prima licenza di cui siamo in possesso. Inoltre - prosegue Becciu -

anno sul mercato in una nuova release, caratterizzata da novità che ne accrescono mano mano le prestazioni, in risposta alle necessità che si sviluppano di pari passo nei diversi ambiti operativi. Diverse e sempre più interessanti sono perciò le nuove funzionalità messe a disposizione dalla versione 4.30 di Eplan 21. Le prime riguardano l'interfaccia con i sistemi CAD, e sono relative quindi all'ambito dell'esportazione. Il supporto di esportazione grafica, infatti, viene adesso esteso fino ad AutoCAD 2005; in più, gli elementi Eplan possono essere manipolati senza problemi dalla gran parte dei software CAD, quali AutoCAD, Logocad Triga e altri ancora. Infine, possono essere editate le proprietà relative ai simboli e ai dispositivi. Altra importante novità della versione 4.30 di Eplan 21 riguarda la possibilità di importazione dei formati grafici più diffusi. Vengono infatti supportati tutti i formati grafici più conosciuti e utilizzati, quali BMP, TIFF, GIF e JPG, ed è anche prevista l'inclusione della grafica importata nei file inviati a clienti e fornitori. Da segnalare infine nell'ambito di questa release la maggiore integrazione con i sistemi di gestione. È possibile infatti



disegnare, dimensionare e definire completamente i componenti da ordinare in una maniera particolarmente veloce, abbreviando in tal modo i tempi di gestione, per un'integrazione sempre più efficiente con questi sistemi.

non ci risulta ci siano ostacoli al passaggio dei dati dall'attuale Eplan 5 a Eplan 21».

Di fondamentale importanza è da considerare inoltre il lavoro svolto da Eplan Italia che da oltre 15 anni offre alla propria clientela un servizio continuativo di assistenza tecnica, di formazione sul prodotto e di consulenza allo scopo di seguire e accompagnare l'utente durante la fase di progettazione. ■